

Comitato esecutivo della passeggiata di beneficenza, onde assistere al resoconto che la Commissione distributrice dei soccorsi, appena giunta dalla infelice Liguria, era in dovere di dare in ordine alla elargizione dei soccorsi ai danneggiati dal terremoto. Facevano parte di detta Commissione il sig. Vaudano Francesco Presidente della Società dei Sarti, il sig. Vaudano Giuseppe Consigliere, ed il sig. Bosca Giovanni Presidente del Comizio Veterani 1848-49 come faciente parte del comitato esecutivo. Alla Commissione stessa si aggregò il sig. ing. Pastorino, che per ragioni tecniche ebbe il felice pensiero di visitare il luogo del disastro.

Dalla bocca stessa dei Commissionarii si raccolsero notizie che davvero avrebbero potere di destare raccapriccio anche in un cinico. Paesi intieri divenuti un ammasso informe di macerie, intiere popolazioni affamate che accorrono supplichevoli e piangenti incontro al pietoso visitatore; fortune sfumate, famiglie prima agiate ed ora indigenti, spettacolo di cadaveri che si estraggono man mano dalle macerie; baracche di legno sotto alle quali sono ricoverati alla rinfusa uomini, donne, vecchi, bambini, macilenti, collo sguardo cupo attonito, col sembiante livido portante la stigmata della fame, dello scoramento e del pianto. Quale miseria, quanta sciagura! Il sig. Bosca Giovanni ed il sig. Vaudano Francesco furono efficaci tratteggiatori di dette scene strazianti. Il sig. ingegnere Pastorino, colla competenza che lo distingue, discorse brevemente delle scene da lui viste, infiorando il suo dire con considerazioni tecniche ed affermando che il disastro è molto più grande di quanto da lontano possa immaginarsi.

Dal Presidente sig. Vaudano Francesco venne dato il seguente resoconto delle somme e degli oggetti distribuiti:

Somma raccolta	L. 1414
Colli di indumenti	N. 16

**Distribuzione**

*Numerario.*

Porto Maurizio	L. 400
Diano Marina	" 200
Diano Castello	" 130
Oneglia	" 391,30
Ad un'accese residente a Porto Maurizio	" 40
Ad una vedova specialmente raccomandata dalle autorità locali di Porto Maurizio	" 20

Totale distribuzione in Liguria L. 1181,30  
Distribuito in Acqui ai danneggiati dal terremoto L. 204

Totale delle somme elargite L. 1385,30  
Spese per imballagg. degli indum. L. 20  
Per trasporto nella ferrovia " 8,70

Totale generale L. 1414,00

**Indumenti**

*Colli N. 16.*

Porto Maurizio	N. 2
Glori	" 1
Villa Mughetti	" 1
Diano Marina	" 4
Diano Castello	" 2
Oneglia	" 6

Totale N. 16

Tanto la distribuzione del numerario, quanto quella degli oggetti sono accertate da apposite ricevute che si esibiscono seduta stante per scarico della Commissione distributrice.

Notiamo con piacere che l'adunanza era presenziata dal nostro concittadino l'onorevole Deputato del Collegio Maggiorino Ferraris, il quale dopo udita la relazione dei Commissionarii, con facile ed elegante parola encomiò il Comitato esecutivo della passeggiata di beneficenza e la Società dei Sarti iniziatrice della santa intrapresa. Disse che il sodalizio dei Sarti da poco costituito ha scritto nella sua prima pagina un fatto superiore ad ogni elogio e che ciò era guarentigia pel nascente consorzio di uno splendido avvenire in ordine al sentimento del mutuo soccorso. Parlò degli istituti di mutuo soccorso in genere e del come sono essi destinati al miglioramento delle classi sociali. Osservando infine che le istituzioni tanto più acquistano credito in ragione degli vantaggi morali e materiali che da esse ne derivano; notificò che fra breve si recherà in Liguria sul luogo

dei disastri come faciente parte di una Commissione governativa avente per iscopo di trovar modo di menomare le sciagure di quelle infelici popolazioni. Uno scoppio di sinceri e ben meritati applausi salutò le parole dell'onorevole Ferraris, avendo per mira non tanto di encomiare in lui il nostro rappresentante al Parlamento, quanto quello di felicitare l'illustre concittadino reduce dalla capitale, ove ogni giorno più si fa notare nel mondo politico per i suoi studii, il suo senno ed i suoi sentimenti di vero ed onesto liberale.

La Commissione poi porge uno speciale ringraziamento al nostro concittadino sig. Comm. Beccaro residente in Porto Maurizio, ed al sig. Cav. Bricchelli Segretario di finanza pel modo gentile col quale si prestarono onde i soccorsi di Acqui avessero ad essere distribuiti nel modo il più commendevole.

Alla cittadinanza acquese si rinnovano ancora una volta i ringraziamenti del Comitato esecutivo. Ognuno potrà essere soddisfatto e felice di avere contribuito con generose offerte a mitigare sofferenze inaudite, e le benedizioni di quei miseri, perciò, saranno per Acqui il maggiore premio al suo slancio filantropico.

BIGLI.

**LA SETTIMANA**

Nel Giornale *Marina e Commercio* che si pubblica a Roma (numero del 27 Marzo), leggiamo il seguente articolo, in cui si parla con lode del nostro egregio amico on. Ferraris Maggiorino, per un lavoro da lui compiuto per la costituzione di una Società fra gl'Impiegati di Roma.

« L'altra sera, nel locale del Collegio dei Ragionieri di Roma, sotto la presidenza del sig. comm. Giuseppe Cerboni, Ragioniere generale dello Stato, si adunò il comitato promotore per la istituzione in Roma di una Società cooperativa di consumo tra gli impiegati.

« L'on. Maggiorino Ferraris dette lettura di un progetto di Statuto da lui compilato in cui, con quella competenza che lo distingue, ha nettamente segnato le linee generali del nuovo sodalizio che potrà essere di sommo vantaggio alla vastissima classe degli impiegati.

« L'egregio Presidente, ringraziò l'on. Maggiorino Ferraris, per aver così presto e bene adempiuto il suo incarico. »

**Vandalismo** — L'abbiamo sempre detto e ripetuto che la nostra città è purtroppo funestata da monellacci che non hanno rispetto alcuno per le insegne, i monumenti, le piante... ed i fanali che rompono quasi seralmente a dispetto dei vigili che non vigilano abbastanza bene.

L'altra notte, i sempre ignoti, portarono via addirittura la lastra in marmo posta al disopra della cascata della del Monumento alla Bollente sulla quale erano segnati ed i gradi termali della nostr'acqua, la quantità che ne sgorga al minuto, e l'analisi della medesima. Vorremmo per carità di patria non aver mai a registrare simili fatti che disonorano una popolazione, ma pur troppo vi siamo costretti, e speriamo che la giustizia punitrice saprà alfin cogliere questi prnipoti d'Attila.

**Importante scoperta** — In uno degli scorsi numeri della nostra Gazzetta abbiamo annunziato come negli scavi che si fanno per gettare le fondamenta del nuovo edificio che il signor Toso fa sorgere di fronte alle Nuove Terme, siasi rinvenuto un pavimento in mosaico, assai bene conservato e che venne

quasi intero trasportato nel cortile dell'abitazione del sig. Toso in via della Posta Vecchia.

Ora continuando a scavare un po' più a sinistra, si scoprì un'ampia piscina tutta in marmo, ed all'ingresso di essa due statue di esimia fattura, grandi più del vero, rappresentanti due bagnanti.

Una di esse, che per bellezza supera la famosa Venere de' Medici, ha un braccio rotto, ma si spera di trovare il pezzo mancante perchè gli scavi si continuano con alacrità sotto la sorveglianza del direttore degli scavi e monumenti, il quale non abbandona mai il sito; le due statue furono portate nella sala maggiore del Municipio, ed il fotografo farà la fotografia dei due capi lavori, la quale verrà spedita a Roma.

Con questa importante scoperta venne gettato un grande sprazzo di luce, anzi tutta quanta la luce, sull'ubiquità ove sorgevano le famose terme dei nostri antichi e valorosi padri, i Romani, ubiquità che tutti gli storici, da Plinio il giovane a Schivardi, non si giunse mai con sodezza di argomenti a provare. Le Antiche Terme adunque sorgevano nel sito istesso, ove con sagace e quasi divinatoria opera, si fecero sorgere le Nuove.

**Comitato pei sussidii ai danneggiati dal terremoto** — Abbiamo con piacere visto una lettera scritta da Porto Maurizio ad un nostro amico da un distinto impiegato di colà, la quale fa molto onore ai membri del nostro comitato ivi portatosi per la distribuzione dei sussidii, dalla quale stralciamo il brano seguente:

« Vi ringrazio d'avermi fornita l'occasione di conoscere quattro distinti e perfetti gentiluomini che meglio non potevano rappresentare la città d'Acqui sempre prima nel fare ben florite opere di carità. Vogliate, ve ne prego, a nome mio, e meglio a nome della città di Oneglia e delle altre consorelle: Porto, Diano Marina e Diano Castello, fare loro conoscere i nostri più sentiti ringraziamenti e credere alla nostra eterna riconoscenza. »

**Bibliografia** — *L'Impenitente* è un racconto del Dott. Giovanni Battista Gallareto da Mombaldone, e come dice l'autore nella sua introduzione, tale racconto fa seguito al *Nano*, ovvero *l'Uomo senza cuore*, che il Gallareto diede alla luce pure coi tipi di questa tipografia S. Dina, due anni or sono.

Il racconto è scritto alla buona, senza pretese, come l'autore stesso dice: « Domando scusa se produssi sulla scena attori quali persone già conosciute; ciò feci per iscarsare inutili ripetizioni, massime per quelli che hanno già letto il *Nano*. Ma doveva io falsare il racconto trascorrendo nell'immaginario? Io mi attenni alla realtà che è la scuola della vita. » Modestamente il Gallareto chiude il suo libro con un sonetto scritto con veracità e semplicità di locuzione, citiamo le due terzine:

Colpa fors'è, se, per amor del vero,  
Applaudi e lodi il buon, frusti il malvagio  
Per non aver che biasmo e vitupero?  
Lascia pure che gente invida e bassa  
Ghigni, derida, insulti a suo bell'agio,  
« Non ti curar di lor, ma guarda e passa. »

**R. Ginnasio** — Sappiamo che il sig. Comm. Balduzzi, provveditore agli studi della provincia ha ispezionato per incarico del signor Ministro il nostro R. Ginnasio e fu soddisfatto di tutti gli insegnanti.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA.  
GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile

**Non più pepe, non più canfora!!!** Adoperate la *Carbolina*, il miglior preservativo delle lanerie, pelliccie, piume, ecc. dalle tarne (tigolne, camole). Deposito pastiglie *Geraudel*, pillole catramina, pillole indiane, pasta bignone efficacissima per tosse.

Drogheria Ottolenghi — Via Maestra.

Non più Medicine.

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti, adulti e fanciulli, senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa *Farina di Salute Du Barry di Londra detta Revalenta Arabica*

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, acidità pituita; nausea o vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza; dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, tutti vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 40 anni d'invariabile successo. Anche per allattare figliuoli deboli.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S.S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti Medici; del duca di Pluskow, della marchesa di Brehan, ecc.  
Cura N. 67,324 — Sassari (Sardegna) 5 giugno, 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutare farina la *Revalenta Arabica*, non trovando altro rimedio più efficace di questo ai miei malori.

Notaio PIETRO PORCHEDDU, presso l'Avv. Stefano Usi, Sindaco di Sassari. Cura N. 78,910 — Fossombrone (Marche), 1 aprile, 1872 — Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo, specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua *Revalenta* sparì ogni malore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdevute. GIUSEPPE BOSSI.

Cura N. 65,184 — Prunetto, 24 ottobre, 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto. Cura N. 67,321 — Bologna, 8 Settembre, 1869. — In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento, soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di 20 anni con quella di una vecchiaia di 80, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isia. Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Prezzi della Revalenta Arabica:**  
In Scatole 1/4 di chil., L. 2,50; 1/2 chil., L. 4,50; 1 chil., L. 8; 2 1/2 chil., L. 19; 6 chil., L. 42.  
Deposito generale per l'Italia, presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via BORROMEI, in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in ACQUI presso il signor T. BER-TOLOTTI Farmacista Via Nuova.

**LOTTERIA DELLA SPATAM**  
Assunta dalla BANCA SUBALPINA e di MILANO  
Società Anonima col capitale versato di L. 20,000,000

**1555 PREMI**  
**Estrazione prossima**

1° Premio lire **100,000**

Diversi Premi da lire  
50000, 25000, 15000, 10000, 5000, 1000, 500

Ogni Biglietto costa **Una Lira**

Acquistando un gruppo di cinque biglietti si può ottenere la vincita del **Gran Premio cumulativo di Lire 200,000**

Ogni gruppo di cinque biglietti costa **Cinque Lire.**

I biglietti si acquistano in ACQUI presso la BANCA POPOLARE.

**BOTTEGA** bene avviata da calzolaio da rimettere al presente, anche con mora al pagamento, mediante solida cauzione.

Rivolgersi al proprietario Ferraris Pietro, Acqui.